



Titolo / Wayfinding Rimini - Sistema segnaletico per la mobilità sostenibile.

Autore / Emanuele Bruscoli

Università / IUAV, Università degli Studi della Repubblica di San Marino

Corso di Laurea / Corso di laurea triennale in Disegno Industriale

Anno Accademico / 2010/2011

Relatore / Prof. Massimo Pitis, Prof. Michele Zannoni, Prof. Gianni Sinni,
Prof. Sergio Brugiolo

Supervisione della parte grafica / Prof. Gianni Sinni

Il progetto di tesi nasce con l'ambizione di offrire una soluzione al problema della mobilità nella città di Rimini.

L'abitudine dei riminesi di utilizzare sempre l'auto, anche per brevi spostamenti, unita alla difficoltà di abbracciare l'uso dei mezzi pubblici, hanno comportato un notevole aumento del traffico compromettendo così la regolare viabilità stradale e la salute dei cittadini. Rimini infatti è una delle 30 città più inquinate d'Europa e le concentrazioni ammissibili di polveri sottili o PM10 (causate soprattutto dalle auto in circolazione) vengono superate frequentemente.

Questi aspetti sono stati il punto di partenza per "Wayfinding Rimini", che ha come obiettivo quello di migliorare la vivibilità riminese incentivando la mobilità sostenibile e facendo prendere coscienza al cittadino che è possibile lasciare l'auto a casa e spostarsi in modo alternativo, con autobus, bike sharing e percorsi pedonali.

INDICE RAGIONATO

Il progetto si propone di limitare l'uso delle auto ed offrire delle soluzioni alternative per spostarsi in città. Per questo motivo sono stati analizzati diversi case histories legati alla mobilità sostenibile ed è stato approfondito il tema del wayfinding, ovvero l'orientamento e la percezione degli spazi. Dopo aver studiato il territorio riminese e aver analizzato i percorsi degli autobus e le postazioni del bike sharing presenti in città, ho ipotizzato un totem informativo. Per farlo, sono sorte alcune riflessioni sul contesto riminese, come ad esempio il target di riferimento, la progettazione degli elementi grafici, la scelta di soluzioni sostenibili nei materiali, il posizionamento della segnaletica e il tipo di informazioni da dare per incentivare la mobilità sostenibile (distanza, tempo e calorie bruciate per arrivare a destinazione). Al totem è stato legato l'uso della tecnologia QR Code ed è stata creata un'applicazione per smartphone che sfrutta la realtà aumentata, da utilizzare se non si è nelle vicinanze di uno di essi.

STRUTTURA DELLA RICERCA

Per comprendere al meglio il rapporto tra i riminesi e la mobilità, e per cercare di combinarla con i veri bisogni dei cittadini, ho effettuato un sondaggio diffuso su internet e sui principali social network.

Mi sono soffermato sulla possibilità di incrementare la mobilità sostenibile, ovvero tutti quei mezzi che sono in grado di conciliare il diritto dei cittadini di spostarsi con le esigenze di ridurre l'inquinamento, la congestione del traffico e le emissioni di CO2. Ho analizzato diversi case histories per comprendere come è stata incentivata la mobilità sostenibile nelle più importanti città europee, ad esempio l'evoluzione del trasporto in Olanda, che lo ha reso il paese con il più alto numero di ciclisti. Ho in seguito analizzato tre importanti progetti di rinnovamento urbano per Bristol, Southampton e Bath e infine ho studiato la mobilità sostenibile nelle più importanti città europee e italiane.

APPROCCIO ALLA RICERCA

L'idea di affrontare il tema della mobilità è stata determinata dal voler offrire un'alternativa ad un progetto urbano molto discusso, avanzato dal comune di Rimini e Riccione: il TRC, trasporto rapido costiero ovvero un metrò che dovrebbe unire le due città. Il progetto presenta diversi aspetti negativi, uno su tutti è la lontananza con i veri punti d'interesse della città come ospedale, aeroporto, scuole, università e luoghi di lavoro. Inoltre il costo eccessivo del progetto (100 milioni di euro) e l'inevitabile cementificazione, mi hanno spinto a ipotizzare un'alternativa a questo progetto, in parte avviato, per offrire una soluzione sostenibile e ragionato sui veri bisogni dei cittadini.

I risultati ricavati dal sondaggio realizzato hanno confermato l'auto il mezzo preferito dai riminesi (73%), segue la bici (27%), la moto (11%) e infine l'autobus (7%). Nonostante ciò, il 77% è disposto a lasciare l'auto a casa e a sfruttare i servizi di mobilità sostenibile.

Tra i motivi che spingono a questa scelta, il principale è l'eccessivo costo del carburante, poi l'attività fisica, la riduzione dell'inquinamento, il risparmio di tempo e infine il problema del parcheggio. Altri dati fondamentali che ho ricavato dalla mia indagine hanno rilevato che il 79% delle persone che ha risposto è a conoscenza del servizio di bike sharing, ma solo il 32% di esse sa dove si trovino le 17 postazioni.

Nessun partecipante al sondaggio però utilizza questo servizio, anche se il 33% sarebbe disposto a farlo o il 54% a utilizzare la propria bicicletta.

In conclusione, credo di poter affermare che il problema vero e proprio del bike sharing nella città di Rimini nasca dalla disinformazione sul funzionamento del servizio, perciò credo che possa essere utile realizzare una segnaletica che informi sulle postazioni di bike sharing più vicine e che si integri con gli altri mezzi di trasporto sostenibile. La possibilità di risparmiare tempo, di fare attività fisica e di ridurre l'inquinamento atmosferico sono aspetti che stanno molto a cuore ai cittadini.

A sostegno della mia tesi cito John Maeda, che nella terza legge delle leggi della semplicità afferma: "I risparmi di tempo assomigliano alla semplicità [...] Un risparmio di dieci minuti nel tragitto da casa a al lavoro si traduce in dieci minuti in più trascorsi con i nostri cari. Così, la riduzione di un'attesa rappresenta un enorme vantaggio per i nostri affari, ma anche per la nostra vita e benessere."

Lo scopo del progetto è incentivare la mobilità sostenibile in città, attraverso un totem informativo che non si limita a direzionare l'utente ma lo mette al corrente sulle distanze e sul tempo di percorrenza per arrivare ad un determinato punto di interesse. Per favorire un servizio completo ed efficace mi sono servito di nuove tecnologie, ovvero il QR code e la realtà aumentata. In questo modo sarà possibile ottenere in tempo reale informazioni sulla destinazione da raggiungere, sugli autobus presenti nelle vicinanze e sulle

biciclette disponibili nelle postazioni di bike sharing. Il fine ultimo è quello di offrire delle soluzioni di trasporto rapide ed efficaci, dimostrando come una camminata o una passeggiata in bicicletta rappresentino un'alternativa valida all'uso dell'auto, non soltanto per ridurre l'inquinamento ma anche per risparmiare tempo nel traffico e costo del carburante.

RISULTATI

La finalità del mio progetto di tesi è creare un sistema di segnaletica indirizzato prevalentemente a pedoni e ciclisti. Ho ipotizzato un totem informativo che fornisce indicazioni aggiuntive su come arrivare a destinazione con mezzi di mobilità sostenibile, senza utilizzare l'auto. Come testimoniano i dati ottenuti dall'indagine, i riminesi sono disposti a utilizzare mezzi alternativi, ma non sono a conoscenza del servizio di bike sharing o delle linee di autobus presenti in città. Questo progetto non è stato creato con lo scopo di dare indicazioni, perché il target principale, ovvero i riminesi, è consapevole di dove si trovano i luoghi principali, bensì per comunicare le diverse possibilità offerte dalla mobilità sostenibile, e le alternative all'uso dell'auto. Ho inserito inoltre nella segnaletica un QR Code diverso per ogni indicazione, che fornisce ulteriori informazioni per arrivare alla destinazione prescelta. In più ho integrato un'applicazione smartphone, che ho chiamato "Wayfinding Rimini", che sfrutta la tecnologia della realtà aumentata.

In questo modo sarà possibile ottenere in tempo reale informazioni sulla destinazione da raggiungere, sugli autobus presenti nelle vicinanze e sulle biciclette disponibili nelle postazioni di bike sharing. Ho deciso di sfruttare il QR code e la realtà aumentata perché garantiscono informazioni immediate e dettagliate che, per ragioni di spazio e di difficoltà di aggiornamento, non possono essere inserite nella segnaletica tradizionale.

In conclusione, non esiste un sistema valido per ogni città al problema della mobilità, ma per ogni realtà esiste una specifica soluzione studiata in base alle esigenze dei suoi cittadini e alle caratteristiche peculiari di quel luogo.

Massimo Pitis

Dopo aver lavorato a Bologna (BBDO) e a New York (Armando Milani), nel 1991 inizia diverse collaborazioni (Mirko Pajé e Roberto Priori) a Milano. Nel 1995 fonda Vitamina con Aldo e Giorgio Buscalferri; è in seguito direttore creativo di Landor Associates Italia. Dal 2000 si occupa anche di progetti di allestimento con lo studio Migliore+Servetto Architetti e con Mirko Zardini ed è curatore dei 15 numeri di Lettera, inserto sul graphic design di Abitare. Nel 2006 fonda PITIS, studio di design e consulenza dedicato alla cura di progetti editoriali e di brand identity specializzato nel campo del design, dell'architettura e della comunicazione culturale. Insegna alla facoltà di Design dello IUAV San Marino, e ha insegnato all'Istituto Europeo di Design, al Politecnico e alla scuola Politecnica di Design di Milano, e a La Sapienza di Roma. Dal 2003 fa parte del Board del BEDA (Bureau of European Design Association) del quale ricopre la carica di Presidente nel biennio 2005-2007. Membro di numerose giurie internazionali, è stato invitato a presentare il suo lavoro in molte sedi internazionali in Europa, Asia e Stati Uniti.

Gianni Sinni

Gianni Sinni ha costituito il suo studio Lcd nel 1982 a Firenze. Si occupa di progetti intermediali con particolare attenzione alla ricerca e alla sperimentazione delle nuove tecnologie nel campo della comunicazione visiva.

Per Lcd coordina le produzioni 3d, per le quali ha ricevuto la nomination al David di Donatello per i "Migliori effetti speciali". Nel 2006 ha vinto il primo premio Digital Award al Future Film Festival.

Dal 2003 al 2009, con Andrea Rauch, ha creato e curato SocialDesignZine, il quotidiano di informazione online dell'Aiap (Associazione Italiana Progettazione per la Comunicazione Visiva). Ha pubblicato numerosi libri e articoli sul tema della comunicazione visiva e attualmente scrive su ilPost.it. Nel 2009 ha fondato la rivista FFF Firenze Fast Forward dedicata alle relazioni tra design e politica per un diverso futuro della città contemporanea. Ha disegnato numerose font alcune delle quali distribuite internazionalmente.

Michele Zannoni

Nasce a Padova nel 1971, dove attualmente risiede.

Si laurea in architettura nel 1996 presso lo IUAV di Venezia con la tesi sperimentale sull'uso delle nuove tecnologie digitali per la comunicazione dell'architettura. È stato cultore della materia nell'area del disegno e comunicazione visive nella stessa università veneziana, all'Università di architettura di Ferrara e, in seguito, al corso di Disegno e comunicazione visiva per il disegno industriale al Politecnico di Milano. Dal 1997 al 1999 è collaboratore alla didattica al corso di Percezione e comunicazione visive del prof. Gaddo Morpurgo presso IUAV di Venezia. Dal 2000 diventa professore a contratto prima a Venezia e poi dal 2002 è docente del Laboratorio di computer grafica al corso di laurea in disegno industriale del Politecnico di Milano. Dal 2005 è professore di Modellazione tridimensionale al corso di laurea dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. È tra i soci fondatori dello studio Altermedia, specializzato nella produzione di sistemi comunicativi nell'ambito del multimedia, del video e del web design. Nel 2008 l'esperienza dello studio Altermedia si conclude e entra a far parte dello Studio Visuale dove attualmente svolge la sua attività di progettazione e sviluppo di artefatti digitali. Tra i suoi più recenti lavori: "L'archivio Immagine del Veneto", WebSite 2008 Regione del Veneto; "Bruno Munari, Una lezione di Design", Dvd-video 2006 Iuav-Unirsm; "Carlo Scarpa: l'archivio digitale, la banca dati dei disegni di Castelvecchio", Web Site, 2004 Comune di Verona; "Andrea Palladio Itinerari Palladiani Vicenza", CDrom, Istituto regionale per le Ville Venete, 2002; "Andrea Palladio Atlante delle Architetture", CDrom, Marsilio Editori, Venezia 2002; "Carlo Scarpa Tomba Brion. Il rilievo 1998-2000", CDrom allegato a "Casabella", 678, maggio 2000; "Otto architetture italiane del dopoguerra", pubblicato da Maggioli nel 1999.

Emanuele Bruscoli

Via Tamagno 5

47924 Rimini RN

M 338 9730834

Email emanuele.bruscoli@gmail.com

Bibliografia

David Gibson, *The wayfinding handbook: information design for public places*, Princeton architectural press, New York, 2009
Andreas Uebele, *Signage Systems & Information Graphics*, Thames & Hudson, 2010
Gianni Sinni, Andrea Rauch, *Disegnare le città. Grafica per le pubbliche istituzioni in Italia*, Lcd Edizioni, Firenze, 2009
Mauro Marzo, *Vivere Venezia 3: in the labyrinth. Orientamento urbano e segnaletica a Venezia*, Marsilio, Venezia, 2004
Kim Baer, *Information Design Workbook: Graphic Approaches, Solutions, and Inspiration + 30 Case Studies*, Rockport Publishers, 2010
Jef Raskin, *Interfacce a misura d'uomo*, Apogeo, Milano, 2003
Cinzia Bianchi, Federico Montanari, *La semiotica e il progetto 2. Spazi, oggetti, interfacce*, Angeli, Milano, 2010
John Maeda, *Le leggi della semplicità*, Bruno Mondadori, Milano, 2006
Ferdinando Fabbri, *La sfida del turismo sostenibile nelle destinazioni turistiche di massa: Rimini e Calvià*, Angeli, Milano, 2004
Janet Abrams, *Else/where : mapping : new cartographies of networks and territories*, Peter Hall editors, Minneapolis, 2006

Sitografia

Arpa, <http://www.arpa.emr.it>
Censis, <http://www.censis.it>
Socialdesignzine, sdz.aiap.it
Maps for humans, <http://mapsforhumans.com/>
Transit Maps, <http://transitmaps.tumblr.com/>
Shareable, <http://www.shareable.net/blog>
Mijksenaar, <http://www.mijksenaar.com/>
Suprageography, <http://oliverobrien.co.uk/>
Architettura dell'informazione e trovabilità, <http://lucarosati.it>
Ninja Marketing, <http://www.ninjamarketing.it/>
This big city, <http://thisbigcity.net/>
Livable Street, <http://livablestreet.wordpress.com/>
Tuttogreen, <http://www.tuttogreen.it>
Nuova Mobilità, <http://nuovamobilita.wordpress.com/>
Trovabile, <http://trovabile.org/>
Discover Southampton, <http://www.discoversouthampton.co.uk>
Bristol Legible City, <http://www.bristollegiblecity.info>
Rimini turismo, <http://www.riminiturismo.it/>
Rimini ambiente, http://www.riminiambiente.it/aria/qualita/-attivita_servizi